

COMUNICATO STAMPA

**Roberto Maccaferri, Presidente Fimaa Confcommercio Ascom Bologna: «Dalla Vicesindaca parole offensive verso le agenzie immobiliari. Non si possono giustificare le occupazioni»**

*«Il libero mercato va rispettato* *così come le norme del diritto civile legate alla proprietà privata»*

Le parole della Vicesindaca Emily Clancy che ha definito «squali» le agenzie immobiliari e ha giustificato le occupazioni trovano la ferma condanna della Fimaa Confcommercio Ascom Bologna: «Le regole del libero mercato vanno rispettate, così come le norme del diritto civile legate alla proprietà privata – commenta Roberto Maccaferri, Presidente Fimaa Confcommercio Ascom Bologna –. Le parole pronunciate dalla Vicesindaca Clancy sono offensive nei confronti di chi, come le agenzie immobiliari, opera nel rispetto della legge e del libero mercato e sono ancora più incomprensibili quando vengono giustificati reati come le occupazioni della proprietà privata».

Maccaferri, anzi, sottolinea: «A differenza di quanto detto dalla Vicesindaca, le agenzie immobiliari non hanno interesse a proporre prezzi alti perché rischierebbero di non vendere e quindi fallire – prosegue il Presidente della Fimaa Confcommercio Ascom Bologna –. Proprio qualche giorno fa Nomisma ha pubblicato un report secondo cui le compravendite delle case sono in calo, anche e soprattutto a causa dei tassi praticati dalle banche e dalla difficoltà che hanno i cittadini per accedere ai mutui. Da un amministratore come Clancy ci aspetteremmo un’analisi più approfondita e puntuale sul tema emergenza casa».

Maccaferri quindi conclude: «Le occupazioni non sono una soluzione all’emergenza casa e non possono essere giustificate. Il Comune dovrebbe invece censire i propri immobili da riqualificare e sbloccare il Rue per rimetterli in sesto, magari con azioni di partenariato pubblico-privato. Se costruire il nuovo non si può, riqualificare non si può la colpa non può ricadere sul privato che vende casa o sulle agenzie immobiliari».

Bologna, 17 giugno 2023